

Regolamento per la Scuola dell'Infanzia a.s. 2019/2020

Il presente Regolamento dei rapporti Scuola-Famiglia è stato approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del giorno 07/10/2019 con delibera n. ...

E' pubblicizzato on line attraverso sito Istituto.

Indice degli articoli presenti nel regolamento (clicca su ciascuna voce per leggere l'articolo di interesse):

art.1- Finalità ed accoglienza	art.9- Rapporti scuola-famiglia
art.2- Orario di funzionamento dei plessi	art.10- Criteri per la formazione delle sezioni nella Scuola dell'Infanzia
art.3- Ingresso ed uscita degli alunni	art.11- Criteri per l'inserimento alla Scuola dell'Infanzia degli alunni anticipatari
art.4- Ritardi in ingresso ed uscite anticipate	art.12- Formazione delle sezioni
art.5- Uscite al termine delle lezioni	art.13- Uso dei social network
art.6- Assenze ingiustificate	art.14- Uso del cellulare
art.7- Salute e Igiene	art.15- Segreto d'Ufficio - Codice Disciplinare
art.8- Organizzazione	art.16- Applicazione

art.1- Finalità ed accoglienza

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai cinque di età e si pone come finalità sostenere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza.

La scuola accoglie i bambini dai tre anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre di ciascun anno scolastico; possono essere iscritti anche i bambini nati dall'1 gennaio al 30 aprile dell'anno successivo, che frequenteranno dopo l'accoglimento di tutti i bambini iscritti di tre anni compiuti entro il 31 dicembre.

L'inserimento dei bambini nuovi iscritti viene programmato dal Collegio Docenti ed attuato attraverso :

- a) un'informazione dettagliata ai genitori sulle finalità della scuola dell'infanzia prima dell'ingresso dei bambini, attraverso un'assemblea nel mese di giugno precedente l'inizio della frequenza del bambino;
- b) una conoscenza della scuola e del suo personale in occasione dell'open day realizzato in una mattinata di giugno ;
- c) tempi di permanenza gradualmente e personalizzati concordati con le famiglie.

L'inserimento di bambini disabili è progettato e concordato con il servizio di neuropsichiatria infantile delle ASL ed attuato sulla base di un piano educativo personalizzato (PEI).

art.2- Orario di funzionamento dei plessi

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto funzionano dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

Scuola dell'Infanzia di Serrastretta	08.30 ÷ 16.30
Scuola dell'Infanzia di Angoli	08.30 ÷ 16.30
Scuola dell'Infanzia di Cerrisi	08.30 ÷ 16.30
Scuola dell'Infanzia di San Bernardo	08.30 ÷ 16.30

art.3- Ingresso ed uscita degli alunni

L'orario di ingresso dei bambini è il seguente:

Scuola dell'Infanzia di Serrastretta	08.30 ÷ 09.30
Scuola dell'Infanzia di Angoli	08.30 ÷ 09.30
Scuola dell'Infanzia di Cerrisi	08.30 ÷ 09.30
Scuola dell'Infanzia di San Bernardo	08.30 ÷ 09.30

L'orario di uscita è il seguente:

Scuola dell'Infanzia di Serrastretta	16.00 ÷ 16.30
Scuola dell'Infanzia di Angoli	16.00 ÷ 16.30
Scuola dell'Infanzia di Cerrisi	16.00 ÷ 16.30
Scuola dell'Infanzia di San Bernardo	16.00 ÷ 16.30

Al fine di non interferire con il buon andamento dell'organizzazione delle scuole, **i genitori sono tenuti ad osservare tassativamente la puntualità rispettando gli orari stabiliti per l'ingresso e per l'uscita.**

Il bambino verrà affidato all'ingresso dal genitore (o da chi ne fa le veci) al personale incaricato (insegnanti, personale ausiliario) stando negli spazi (interni ed esterni) della scuola solo per il tempo strettamente necessario. Si fa eccezione per i genitori dei bambini di tre anni che potranno accompagnare i bambini nella sezione di appartenenza per facilitarne il distacco nel periodo di inserimento la cui durata, di norma, non sarà superiore ai 10 gg.

Analogamente, all'orario di uscita i bambini vanno riconsegnati ai genitori o a persona maggiorenne il cui nominativo risulti sul foglio delega compilato ad inizio anno. La collaboratrice scolastica rimane nell'atrio per sorvegliare l'entrata e l'uscita.

Sia al momento dell'ingresso sia al termine delle attività didattiche, non si possono utilizzare i giochi all'interno e all'esterno della scuola, né soffermarsi nel cortile dell'edificio scolastico.

art.4- Ritardi in ingresso ed uscite anticipate

Il cancello di accesso alla scuola viene chiuso alle ore 9.30 nelle scuole di Serrastretta, Angoli, Cerrisi e San Bernardo. Nel caso di ritardo verrà fatto firmare un apposito registro dove il genitore impossibilitato a rispettare l'orario previsto apporrà la propria firma accanto all'effettivo orario d'entrata/uscita indicandone la motivazione.

Dopo tre ritardi si darà comunicazione al Dirigente Scolastico che convocherà i genitori per una disamina delle motivazioni.

Nel caso di terza convocazione per reiterati ritardi senza valida, a giudizio del Dirigente, giustificazione si procederà a decretare la decadenza, temporanea o permanente, dell'iscrizione.

Successivamente all'orario di cui sopra, è consentito l'ingresso in caso di visite specialistiche anticipate all'insegnante e documentate con idonea certificazione.

In tali casi il bambino sarà consegnato alla collaboratrice scolastica che lo accompagnerà in aula.

È possibile prelevare i bambini prima del termine delle lezioni solo nei casi eccezionali di motivata necessità e previa richiesta scritta, consegnata alle insegnanti di sezione. L'insegnante in servizio registra le richieste dei genitori e le conserva nell'apposito quaderno di classe.

I bambini che seguono cure riabilitative e/o di sostegno che incidono con variazioni di orario su ingresso e/o uscita, devono presentare alla responsabile di plesso documentazione con indicati giorni ed orari della terapia.

In caso di termine anticipato delle lezioni la scuola informa preventivamente la famiglia tramite comunicazione scritta che deve essere firmata da un genitore e riconsegnata alla scuola per verificarne l'avvenuta presa visione.

art.5- Uscite al termine delle lezioni

Al momento dell'uscita le insegnanti affideranno gli alunni ai genitori o a chi delegato per iscritto dai genitori stessi.

- Nel caso un genitore non si presentasse entro i 5 minuti successivi al termine delle lezioni, il docente responsabile cercherà telefonicamente di mettersi in contatto con la famiglia.
- Nel caso in cui la famiglia avvisi di un ritardo affiderà l'alunno al collaboratore scolastico fino all'arrivo di un genitore.
- Se la famiglia risultasse irrintracciabile affiderà l'alunno al collaboratore scolastico, il quale passati 30 minuti dal termine delle lezioni senza che un genitore o persona delegata si sia presentato a scuola o abbia dato sue notizie per il ritiro dell'alunno, avviserà le forze dell'ordine.

Si ricorda inoltre che gli spazi scolastici interni ed esterni e le relative attrezzature sono utilizzabili esclusivamente dai bambini iscritti solo con la sorveglianza delle insegnanti. Per evitare infortuni i bambini non possono correre negli spazi comuni durante l'entrata e l'uscita da scuola.

art.6- Assenze ingiustificate

In caso di assenza di uno o più giorni, i genitori avvertiranno telefonicamente gli insegnanti. Qualora l'assenza sia per motivi non di malattia, i genitori potranno comunicare in anticipo l'assenza, compilando l'apposito modulo.

Le assenze non giustificate per un periodo superiore a quindici giorni consecutivi comportano la sospensione dell'iscrizione, disposta dal Dirigente Scolastico che invia comunicazione scritta alla famiglia dell'alunno.

art.7- Salute e igiene

Essendo la scuola una comunità, per il benessere comune, si consiglia un'accurata e quotidiana igiene personale. Gli insegnanti non sono autorizzati alla somministrazione di farmaci. Possono farlo in casi particolari e di estrema necessità a condizione che i genitori producano richiesta scritta al Dirigente Scolastico corredata da certificato medico comprovante l'indispensabilità della somministrazione, unitamente alla dichiarazione della famiglia, che declina da ogni responsabilità l'istituzione scolastica, in caso di effetti collaterali della somministrazione di farmaci.

Essendo la scuola una comunità, è possibile che si manifestino casi di pediculosi (pidocchi). I casi di pediculosi saranno trattati secondo Protocollo della scuola e trattati con la massima discrezione e riservatezza, in accordo alla legge sulla privacy. In caso di mancata comunicazione all'istituzione scolastica, questa declina ogni responsabilità per la diffusione dell'epidemia. Per evitare fastidiose infestazioni, i genitori sono cortesemente invitati a controllare settimanalmente i capelli dei bimbi e in caso di dubbio a rivolgersi a personale qualificato. Si consiglia inoltre di far tenere i capelli lunghi legati.

art.8- Organizzazione

La collaboratrice scolastica di turno accompagna gli alunni ai servizi igienici. Quando non impegnata in attività di supporto didattico o di assistenza alla persona, la collaboratrice si sistema in modo da controllare la porta d'ingresso. Se il docente in servizio si allontana dall'aula per improrogabile necessità, è sua premura consegnare la classe alla collaboratrice che svolge attività di vigilanza.

Per accedere alla mensa i bambini si disporranno in modo ordinato sotto la supervisione degli insegnanti in servizio. Durante le attività al di fuori dell'aula gli insegnanti in servizio si disporranno negli spazi (atrio e giardino) in modo strategico, in maniera tale da poter controllare e prevenire ogni occasione di rischio.

art.9- Rapporti scuola-famiglia

La scuola, gli alunni e le famiglie partecipano insieme al processo educativo.

E' quindi auspicabile che tra la scuola e la famiglia si instaurino rapporti di collaborazione che si concretizzano nei momenti collegiali proposti dalla scuola (colloqui individuali, assemblee di sezione, riunioni ecc) creando così un clima di confronto, di dialogo e di aiuto reciproco, che coinvolge i genitori nella attuazione della programmazione educativo - didattica, valorizza le loro capacità e favorisce la loro partecipazione diretta alla vita della scuola. All'inizio di ogni anno scolastico vengono eletti i rappresentanti di sezione con la funzione di coordinare i rapporti tra genitori e scuola, di farsi portatori delle loro istanze, di contribuire al miglior funzionamento e organizzazione della vita scolastica, di mantenere relazioni con il Consiglio di Istituto e con la Dirigenza. Le istanze o i reclami del singolo o di gruppi di genitori devono essere espressi al Dirigente scolastico e sottoscritti. Il Dirigente, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde alle istanze presentate in forma scritta, attivandosi per rimuovere le cause del reclamo. Qualora questo non sia di competenza della dirigenza, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Non è consentito pertanto richiedere informazioni sul bambino telefonicamente; tale modalità va utilizzata solo per comunicazioni urgenti. Per qualsiasi comunicazione che interessi le famiglie, viene riposta, nello zainetto del bambino, comunicazione scritta su carta libera. La famiglia controllerà quotidianamente ed ogni avviso dovrà essere debitamente firmato e con sollecitudine rinviato a scuola.

Ai genitori è fatto divieto di accedere durante le ore di lezione se non su espresso invito degli insegnanti o dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico e, in sua assenza, della responsabile di plesso. Il genitore, rappresentante di sezione, può essere ricevuto solo nell'orario concordato con l'insegnante.

Il comportamento degli alunni deve essere improntato al rispetto di se stesso e degli altri, della convivenza, della funzionalità e del patrimonio della scuola. Si consiglia di non far portare a scuola oggetti personali pericolosi oppure particolarmente costosi dei quali gli insegnanti non si assumono alcuna responsabilità.

art.10- Criteri per la formazione delle sezioni nella Scuola dell'Infanzia

Premesso che il numero massimo di alunni che possono essere accolti nelle sezioni dell'Infanzia è in relazione alle norme vigenti, alla disponibilità effettiva degli spazi ed al rispetto delle norme in materia di sicurezza, le sezioni dovranno essere formate ripartendo equamente: maschi e femmine, alunni stranieri, alunni disabili, con DSA e BES.

Si formeranno prioritariamente sezioni

- omogenee per età;
- eterogenee per fasce di età (anticipatori /3/4 anni - 4/5 anni)

Nel caso in cui il numero di nuovi iscritti di tre anni risulti eccessivo per la formazione della sezione, la stessa sarà costituita partendo dalle nascite più recenti e fino al raggiungimento del numero previsto; le eccedenze saranno distribuite nelle già esistenti o creando sezioni eterogenee per fasce di età (3/4 anni).

I bambini di 5 e 4 anni nuovi iscritti saranno distribuiti nelle diverse sezioni dove sono presenti gruppi più esigui di bambini di età corrispondente.

Il Dirigente scolastico, per quanto possibile, attenzionerà richieste particolari delle famiglie, purché significativamente motivate;

È facoltà del Dirigente scolastico derogare dai principi sopra indicati nel caso in cui particolari situazioni lo richiedano.

art.11- Criteri per l'inserimento alla Scuola dell'Infanzia degli alunni anticipatari

Secondo le disposizioni normative ([DPR 89/09, art. 2, comma 2](#)) su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa (C.M. 101/10);
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Visto che l'inserimento dei bambini anticipatari richiede una modifica dell'assetto organizzativo della scuola dell'infanzia in base al criterio di flessibilità, per adeguarla alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia di età e affinché l'intervento educativo non si trasformi in mera assistenza, si deliberano, sentiti i docenti delle scuole dell'infanzia dell'Istituto, le seguenti modalità di accoglienza:

1. *L'inserimento e la frequenza dei bambini anticipatari deve avvenire in maniera graduale con costante monitoraggio da parte dei docenti in collaborazione con le famiglie.*
2. *Non possono essere accolti in sezioni miste per fasce di età più di 3/4 bambini (vista la complessità organizzativa).*
3. *Non possono essere accolti in sezioni omogenee per età più di 6/7 bambini.*
4. *La frequenza dei bambini che compiono i tre anni entro il 31 gennaio sarà limitata al solo turno antimeridiano per i mesi di settembre e ottobre, poi al turno antimeridiano con mensa fino al compimento dei 3 anni di età.***
5. *La frequenza dei bambini che compiono i tre anni dopo il 31 gennaio sarà limitata al solo turno antimeridiano per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre; da gennaio saranno ammessi al turno antimeridiano con mensa fino al compimento dei 3 anni di età.***
6. *Dal compimento del terzo anno di età i bambini anticipatari potranno essere ammessi alla frequenza dell'orario completo.*
7. *L'inserimento dei bambini anticipatari nelle sezioni di scuola dell'infanzia è subordinato ad una loro sufficiente autonomia sia relativamente all'uso dei servizi igienici che al pasto.*

** Le insegnanti si riservano la possibilità di derogare, alla sopra riportata regolamentazione della frequenza, solo dopo attenta valutazione dei singoli casi in relazione all'autonomia personale.

art.12- Formazione delle sezioni

Il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti, procede alla formazione delle sezioni e all'assegnazione ad esse delle/dei docenti. L'inserimento dei nuovi alunni avverrà in modo graduale, tenuto conto dei criteri enunciati nel progetto di accoglienza.

art.13- Uso dei social network

Per "social network" si intendono i vari strumenti di condivisione, scambio, informazione e comunicazione virtuali di cui i vari attori scolastici possono usufruire nei tempi attuali e futuri. Ad oggi infatti gli strumenti più utilizzati che richiedono una maggiore attenzione sono Whatsapp, Facebook, Youtube Instagram, Telegram, Twitter e Snapchat ma il presente regolamento si rivolge anche ad eventuali nuove applicazioni con analoghe funzionalità. Si distinguono, per quanto concerne i social network, i canali istituzionali della scuola e i canali non istituzionali. I primi sono connotati da caratteristiche precise (la presenza del logo dell'amministrazione scolastica, un amministratore designato riconoscibile dalla comunità virtuale, un Regolamento specifico e dei collegamenti ad altrettanti siti istituzionali), i secondi non rivestono carattere di ufficialità. Poiché i canali istituzionali sono normati da Regolamenti specifici della scuola, il

presente articolo si rivolge principalmente ai canali non istituzionali (pagina Facebook, Gruppi WhatsApp di genitori, di genitori e insegnanti, etc.).

Ricordando come la scuola privilegi l'uso delle applicazioni di condivisione e di informazione istituzionali di cui essa dispone (sito internet istituzionale, Registro Elettronico), per tutto ciò di cui non si fa esplicito riferimento nelle presenti Linee Guida si rimanda alla principali normative:

- Codice di Comportamento della Pubblica Amministrazione (D. Lgs. 62/2013) che contiene le principali norme che prescrivono gli obblighi dei dipendenti pubblici e le relative sanzioni;
- Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs 101/2018) che disciplina il diritto alla privacy e il dovere di rispettarla da parte di tutti i soggetti;
- Linee Guida del Garante della Privacy "La scuola a prova di privacy" del 7/11/2016;
- Art. 331 del Codice di Procedura Penale che prescrive l'obbligo di segnalazione all'Autorità Giudiziaria da parte del pubblico ufficiale e dell'incaricato di pubblico servizio che hanno notizia, anche ovviamente attraverso i social network, di reati perseguibili d'ufficio.

Non è certo intenzione del presente regolamento limitare la libertà di espressione bensì ricondurla entro regole di convivenza civile e di buon senso, ricordando che la scuola è caratterizzata da tempi e spazi specifici .

È inopportuno e/o espressamente vietato:

- *Diffondere documenti, immagini e informazioni vincolate da segreto d'ufficio;*
- *Pubblicare nei propri profili privati o in contesti di gruppo (pagine social, forum etc.) immagini inerenti le attività scolastiche che vedano la presenza di alunni o di altro personale dell'Istituto (si rimanda al decoro cui si fa riferimento nel Codice Deontologico).*
- *Pubblicare sui profili privati qualsivoglia attività inerente quella istituzionale, per questa il luogo deputato è il sito della scuola.*
- *Condividere commenti diffamatori e/o lesivi della dignità degli operatori scolastici, degli alunni dell'Istituto e dei loro genitori;*
- *Esprimere giudizi su persone e sul loro operato;*
- *Mancare di rispetto ai ruoli istituzionali;*
- *Essere membro attivo di gruppi social se non a scopo didattico*

È raccomandato per ragioni educative e didattiche:

- *Sperimentare occasioni di mutuo soccorso e di scambio di considerazioni attraverso accordi didattici semplici tra docenti;*
- *Creare gruppi tra colleghi per implementare stima e condivisione avente come oggetto la didattica.*

L'uso dei social sarà dunque limitato alle comunicazioni di estrema urgenza o aventi carattere di ordine di servizio (comunicazioni urgenti ai genitori, anticipo fine lezioni, chiusura scuola, ..etc) .

La violazione del presente articolo comporta l'avvio di procedimento disciplinare.

art.14- Uso del cellulare

Al personale docente in servizio è vietato l'uso del cellulare in quanto reca un obiettivo elemento di disturbo al corretto svolgimento delle ore di lezione che, per legge, devono essere dedicate interamente all'attività di insegnamento e non possono essere utilizzate - sia pure parzialmente - per attività personali. (C.M. n. 362/98 ; DM 107/07)

art.15- Segreto d'Ufficio - Codice Disciplinare

Il personale è tenuto al segreto d'ufficio, ossia, non può dare informazioni o comunicazioni relative alle discussioni tenute durante le sedute degli organi collegiali (consiglio d'istituto, collegio dei docenti, consiglio di interclasse e intersezione); non può altresì dare informazioni relative ad operazioni amministrative e/o notizie relative a fatti e persone delle quali sia venuto a conoscenza durante il servizio.

La materia è disciplinata dalla normativa sulla privacy e dalle norme in materia di trattamento dei dati personali .

art.16- Applicazione

Tutto il personale delle scuole dell'infanzia e i genitori dei bambini che le frequentano sono tenuti ad osservare il presente regolamento che potrà essere integrato o modificato, con delibera del Consiglio d'Istituto, qualora se ne ravvisi la necessità.

(1) DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 marzo 2009, n. 89

Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (09G0099) (GU n. 162 del 15-7-2009)

..... omissis

Art. 2. Scuola dell'infanzia

1. La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

2. Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

a) disponibilità dei posti;

b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;

c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;

*d) **valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.***

.....